

Preventivo Esercizio 2020

Il preventivo relativo all'Esercizio 2020 è strettamente collegato al documento programmatico triennale 2020/2022 e non prevede aggiornamenti previsti dall'art. 4 dello Statuto, data la contestuale definizione di entrambi.

La previsione degli investimenti patrimoniali, in base ad una stima realistica che tiene nel dovuto conto le difficoltà dell'attuale momento economico, a livello globale, e della conseguente instabilità dei mercati, si può complessivamente fissare in € 3.080.000,00, per come si evince dalla nota illustrativa che accompagna il preventivo economico finanziario.

Questo risultato, al netto di tutti gli oneri, pari ad € 1.300.000,00 e delle imposte e tasse che ammontano ad € 250.000,00, consente un avanzo di esercizio di € 1.530.000,00. Ne consegue che detratte le somme relative alla parziale copertura del disavanzo dell'esercizio 2018, e quelle relative all'accantonamento della riserva patrimoniale e a quello del fondo del Volontariato, sono possibili erogazioni per complessivi € 784.645,00 di cui 627.716,00 nei settori rilevanti, ed € 156.929,00 nel settore ammesso della Filantropia e Beneficenza. È evidente che, in presenza di iniziative meritevoli di attenzione per la loro riconosciuta socio-culturale, si potrà attingere ai fondi appositamente accantonati per far fronte a momenti di particolare difficoltà. E tali fondi hanno una dotazione complessiva che si aggira intorno ai 3.000.000,00 di euro.

Indirizzi operativi e modalità erogative

In piena aderenza al documento programmatico triennale, vengono confermati, per l'esercizio 2020 i settori di:

- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Filantropia e Beneficenza.

Tale conferma, a parte ogni altra considerazione, è suggerita dal fatto che le esigenze più pressanti del territorio di riferimento sono tutte riconducibili a questi settori. È previsto, però, un diverso riparto delle risorse, nel senso che al settore ammesso della Filantropia e Beneficenza viene riservato il 20% delle risorse disponibili invece del 10%.

Con riferimento alla Ricerca saranno presi in considerazione anche eventuali interventi relativi alla protezione e alla qualità ambientale.

L'operatività della Fondazione continuerà ad articolarsi secondo le seguenti modalità:

1) Erogazioni in favore di iniziative proposte da soggetti esterni

In linea di massima, i contributi accordati potranno al massimo raggiungere il 40% del costo ipotizzato .

La scelta dei soggetti richiedenti sarà ispirata a questi criteri:

- regolarità e completezza delle istanze prodotte;
- competenza nel settore di riferimento;
- meritevolezza del progetto presentato;

- efficacia degli obiettivi da evidenziare con precisione;
- disponibilità di risorse proprie o di altri soggetti coinvolti.

Tali condizioni, imprescindibili, responsabilizzano i richiedenti, li spingono ad evitare le improvvisazioni, allargano la platea dei fruitori delle risorse. I beneficiari delle erogazioni, nel rispetto del regolamento devono essere soggetti che non perseguono finalità lucrative e che sono riconducibili a due categorie: soggetti privati no profit; istituzioni pubbliche con particolare riferimento agli enti che statutariamente concorrono alla formazione dell'Organo di Indirizzo, sempre nel rispetto del principio della sussidiarietà.

2) Iniziative proprie

La Fondazione, attraverso la società strumentale Ce.P.A.Cu.F., darà innanzitutto continuità a quelle attività che hanno fatto registrare un alto livello di condivisione nelle comunità sociali e che contribuiscono ad esaltare il ruolo della Fondazione come soggetto attivo, capace di concorrere alla promozione del territorio e al suo sviluppo socio-economico.

Il Premio per la Cultura Mediterranea, la cui XIII edizione si è appena conclusa, occupa una posizione di assoluta priorità. Esso richiama, durante le riunioni della giuria e al momento della premiazione finale, personalità di rilievo che giungono dall'Italia e dall'estero, insieme con molti rappresentanti della stampa, comprese alcune televisioni straniere che raccontano il premio e contestualmente la Calabria, i suoi paesaggi, la sua storia, i suoi beni culturali. Saranno riproposte tutte le altre attività collegate al Premio come il Laboratorio di Lettura, L'Incontro con l'Autore, e tante altre iniziative anche di natura convegnistica che, prendendo spunto da un libro, un romanzo o un saggio, promuovono la riflessione su tematiche di sicuro interesse e di forte attualità. Queste iniziative coinvolgeranno, secondo moduli ormai consolidati, i giovani delle scuole della Calabria e della Lucania, con l'intento di incentivarne il gusto e la passione per la lettura, che è strumento indispensabile per la loro formazione.

E proprio per favorire la loro crescita culturale saranno incrementati gli investimenti nel settore dell'Educazione, per il quale, nel rispetto delle linee-guida del documento triennale, si comincerà a realizzare iniziative quali la lettura del giornale in classe, previo accordi con l'Osservatorio Permanete Giovani Editori di Firenze.

Si tratta di un progetto, parzialmente già realizzato, che, nel corso del triennio, sarà esteso ad altre scuole calabresi e lucane. La lettura intelligente del giornale, che Hegel raccomandava come "preghiera laica mattutina", contribuisce ad elevare lo spirito critico ed il senso civico dei giovani e ne stimola la disponibilità a partecipare alla vita democratica del paese.

Sempre sul terreno dell'Educazione, sarà continuata la collaborazione con il tribunale minorile di Catanzaro, con il quale, da alcuni anni, si è realizzato un interessante progetto sulla legalità, che, complessivamente, ha coinvolto mediamente 70 scuole ricadenti sul territorio delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

È intenzione della Fondazione continuare a sostenere tale iniziativa, estendendola al territorio delle due regioni, con un approccio gradualistico imposto dalle limitazioni delle risorse.

Sempre sull'Educazione, saranno organizzate, nel territorio di riferimento, iniziative volte a rilanciare il valore dei sentimenti, che oggi non occupano certamente un posto d'onore, nella gerarchia delle cose ritenute utili e necessarie. Saranno coinvolti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti, con il supporto di esperti che da anni lavorano in questo campo così delicato.

Sarà ripresa anche la rilettura di alcuni “classici”, autori ed opere che, secondo una felice affermazione di Italo Calvino, sono tali perché, pur avendo molti secoli di vita, hanno ancora molte cose da dire. Si prevede nella prima metà del 2020, un incontro sull’attualità del Faust di Goethe, con l’intento di verificare se oggi non si corra, a livello globale, il rischio di cedere ad un Mefistofele del terzo millennio la propria anima dal momento che sono venuti meno, in una parte più e meno altrove, quei punti di riferimento che esaltano i sentimenti ed i valori.

Si avvieranno anche altre iniziative. Nel settore filantropico si guarderà con attenzione alle categorie più deboli, a partire da coloro che sono diversamente abili, che da più tempo reclamano il diritto di poter fruire dei beni culturali disponibili sul territorio abolendo tutti gli ostacoli che vanificano tale possibilità.

La Fondazione concorderà anche con alcune istituzioni scolastiche la realizzazione di progetti-pilota che mirano a sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sulle conseguenze nefaste dell’alimentazione sbagliata, e saranno anche organizzati incontri sul fenomeno allarmante del bullismo e su quello devastante della violenza contro le donne utilizzando ove possibile i contributi del cinema e del teatro.

C’è poi, tra le iniziative promosse direttamente dalla Fondazione, la necessità di attivare alcuni bandi su tematiche specifiche che investono, in via prioritaria, i settori rilevanti.

Ci si riferisce ai beni culturali e alla possibilità di creare un sito da aggiornare periodicamente in modo da renderne più agevole la diffusione della conoscenza.

Inoltre, si punterà, in maniera graduale, sulla conservazione e sulla valorizzazione di beni mobili, attraverso la emanazione di bandi destinati a soggetti pubblici e privati che dimostrino di essere in grado di concorrere ai relativi oneri con mezzi propri o di provenienza certa e documentata e dichiarino, in una apposita convenzione, di consentire la fruizione pubblica del bene restaurato.

Sulla ricerca scientifica, si riprenderà la collaborazione con l’AIRC regionale, con la quale nel passato recente, si sono realizzati progetti di grandissima rilevanza culturale, in settori molto delicati ed impegnativi tra cui nuovi approcci terapeutici per alcune forme di tumore. E sempre sulla base di bandi predisposti dalla sede centrale dell’AIRC che si avvale di comitati scientifici di riconosciuto prestigio e di commissioni esaminatrici di accertata competenza che vagliano i progetti presentati.

La cosa di grande interesse, che si vuole segnalare, è che i progetti del passato e che quelli che si intende realizzare coinvolgono gruppi di giovani ricercatori di casa nostra per i quali si potrebbero aprire serie prospettive di lavoro e di carriera.

D’altra parte, l’attenzione della Fondazione al mondo giovanile è più che doverosa, se è vero che, soprattutto le regioni dell’estremo sud, sono attraversate da grandi difficoltà, evidenziate dalla piaga della disoccupazione che ha ormai raggiunto livelli incompatibili con la tenuta di una pacifica convivenza civile, con tutti i rischi delle possibili devianze.

Anche per questo la nostra Fondazione ha aderito al progetto per la creazione di un Istituto Tecnico Superiore, destinato alla creazione delle competenze necessarie al settore dell’enogastronomia e di tutta la filiera. Esso, se da una parte valorizza le risorse del territorio,

dall'altra contribuisce ad accrescere le offerte lavorative e a rendere meno devastante la disoccupazione che colpisce soprattutto i giovani.

La Regione Calabria, a conclusione delle procedure previste da un suo apposito bando, ha giudicato positivamente l'impianto di tale progetto e lo ha collocato al primo posto nella graduatoria di merito, anche per la presenza di soci fondatori affidabili.

Una analoga iniziativa potrebbe essere anche avviata in Basilicata.

Sempre per quanto riguarda i giovani, a partire dal prossimo anno la Fondazione predisporrà un bando destinato alle scuole che intendono continuare o avviare un percorso formativo legato alla edizione di un giornalino scolastico.

L'intendimento, che sarà precisato nel relativo bando, è quello di concentrare i contenuti del giornalino sulla realtà nella quale i singoli istituti scolastici vivono ed operano per metterne in evidenza la storia, le tradizioni locali, il patrimonio artistico culturale, il paesaggio, l'esistenza o meno di biblioteche, eventuali elementi di degrado eccetera.

L'iniziativa, evidentemente, mira a colmare un vuoto di conoscenza che è assai diffuso tra le giovani generazioni le quali spesso ignorano la storia dei propri luoghi ed i personaggi che hanno contribuito a farla, anche se i loro nomi sono scritti nella toponomastica o incisi sui monumenti.

Solo attraverso la conoscenza si valorizzano i patrimoni storico-culturali e si creano le condizioni perché essi vengano vissuti e sentiti come base fondativa del profilo identitario di una intera comunità, nella quale riconoscersi consapevolmente.